



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2024

Sezione 1: Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Sezione 2: Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

Sezione 3: Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Sezione 4: Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Sezione 5: Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di Dipartimento in data 21 marzo 2024

Sezioni 2, 3, 4 - Approvate dal Consiglio di Dipartimento in data 9 ottobre 2025

Sezione 5 – Approvata dal Consiglio di Dipartimento in data 15 ottobre 2025

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

1-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Nella relazione 2023 la Commissione Paritetica Docenti Studenti riconosce come il CdS abbia preso adeguatamente in considerazione le osservazioni e i suggerimenti della propria precedente Relazione Annuale 2022 ed abbia saputo proporre azioni efficaci di contrasto dei problemi emersi, individuando soluzioni plausibili e compatibili con le risorse disponibili nella maggior parte dei casi.

Nei soli casi in cui ancora la soluzione non pare raggiunta, ciò sembra dipendere dalla circostanza per cui il processo di aggiornamento del Sistema di Gestione AQ del Dipartimento è ancora in corso, e quindi ogni intervento dipende dalla tempistica individuata dal PQA dell'Ateneo.

Passando a considerare i singoli aspetti critici evidenziati nella Relazione Annuale del 2022, si rileva quanto segue circa le azioni di intervento realizzati nel corso del 2023:

- per quanto riguarda l'aspetto critico n. 1 (*scarsa conoscenza e informazione rispetto ai programmi Erasmus*) si dà atto che sono state messe in atto diverse, apprezzabili, azioni di miglioramento previste nella RAMAQ sez. 1-c., volte anche a coinvolgere gli studenti che hanno già affrontato l'esperienza Erasmus. L'azione può dirsi, quindi, attuata. Si evidenzia, poi, che l'azione mostra la sua efficacia in un orizzonte temporale più ampio di quello meramente annuale. Ciò è dimostrato dai nuovi dati sull'adesione degli studenti al programma Erasmus per l'a.a. 2024-2025, che vede un aumento del 52,78% delle domande presentate (sono passate da 36 per l'a.a. 2023-2024 a 55 per l'a.a. in corso).

- riguardo all'aspetto critico n. 2 (*scarsa pubblicizzazione e conoscenza del servizio prestato dai tutor d'aula*), si rileva che pur essendo state intraprese alcune iniziative, pare necessario pubblicizzare maggiormente, all'interno dei singoli corsi di insegnamento, l'esistenza delle figure dei tutor, coinvolgendo i medesimi e, all'occorrenza, anche gli studenti che abbiano tratto beneficio dall'azione dei tutor. L'azione può dirsi, quindi, parzialmente attuata (v. infra).

- Nulla viene rilevato riguardo all'aspetto critico n. 3 (*Mancato aggiornamento del Sistema di Gestione AQ*) probabilmente perché trattasi di adempimento che non è nella disponibilità del Corso di Studio. Sul punto si precisa, infatti, che il CdS può farsi parte diligente nell'aggiornamento del Sistema Aq del Cds. Peraltro, il Sistema AQ della Formazione dei CdS è stato di recente aggiornato ed è consultabile all'indirizzo <https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/dipartimento/assicurazione-qualita.html>.

Per quanto attiene quello dipartimentale occorre attendere le iniziative in tal senso del Pqa.

- Per quanto riguarda l'aspetto critico n. 4 (*Le attività di tirocinio paiono non ancora adeguatamente pubblicizzate e promosse*), si dà atto che alcune forme di intervento sul problema sono state proficuamente intraprese. Al contempo si auspica la realizzazione di ulteriori attività (v.infra). L'azione può, quindi, parzialmente attuata.

- In relazione alla criticità n. 5 (*compilazione schede Opis*), alla Commissione Paritetica Docenti Studenti pare opportuno insistere nell'azione di sensibilizzazione degli studenti frequentanti da parte dei docenti, riconoscendosi la difficoltà di sensibilizzare gli studenti non frequentanti e dandosi atto, comunque, come la Commissione Didattica e il Consiglio di Dipartimento svolgano comunque un'assidua attività di monitoraggio della situazione. L'azione può dirsi, quindi, parzialmente attuata (v. infra).

1-b) Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS e loro analisi e discussione

La relazione annuale CP-DS evidenzia una significativa azione di tutti gli attori del processo AQ (Dipartimento, Corso di Studio, Commissione Didattica) finalizzata a superare le criticità precedentemente individuate. Come evidenziato nella sez. 3.1.1. della Relazione 2023, in alcuni limitati casi la soluzione dei problemi evidenziati è legato alla circostanza per cui il processo di aggiornamento del Sistema di Gestione AQ Dipartimentale che non è ancora stato predisposto dal Pqa.

Punti di forza individuati

- 1) La relazione annuale CP-DS evidenzia come il sistema di gestione AQ del Corso di studio attualmente vigente sia “ben articolato ed operativo” (sezione 3.2.1).
- 2) Viene riconosciuto come Il Cds abbia posto in essere una serie di adeguate iniziative volte ad implementare l’obiettivo di identificazione e consultazione periodica degli *stakeholders*, al fine di monitorare la coerenza e l’aderenza dell’offerta formativa rispetto alle richieste del mercato (sezione 3.2.2.) (v. infra).
- 3) Viene inoltre evidenziato come Il CdS abbia senz’altro messo in atto attività “sostanzialmente abbastanza efficaci” per l’accertamento e il recupero delle conoscenze richieste in ingresso e per la verifica dei requisiti e della personale preparazione degli iscritti (sezione 3.2.3), come peraltro confermato nelle relazioni curate dal Delegato OFA, Prof. Sanguinetti, discusse con cadenza annuale nel Consiglio di Dipartimento di marzo.
- 4) Per quanto riguarda l’organizzazione ed il monitoraggio dell’erogazione della didattica offerta nel Cds, si evidenzia come le azioni messe in atto dal CdS risultano effettuate efficacemente nelle varie fasi: propositiva, in itinere ed *ex post* (sezione 3.2.4).
- 5) Si da atto come Il CdS abbia messo in atto idonee attività per la verifica del contenuto e dell’adeguatezza delle schede dei singoli insegnamenti (sezione 3.2.5).
- 6) Si evidenzia come il Dipartimento di Giurisprudenza si sia impegnato a supportare le attività (facoltative) di Stage/Tirocinio stipulando opportune convenzioni con enti pubblici, aziende private e associazioni di categoria, sia nazionali che internazionali (sezione 3.2.6).
- 7) Si evidenzia come Il CdS abbia messo in atto idonee attività per l’organizzazione e il monitoraggio della prova finale e per verificarne l’efficacia (sezione 3.2.7).

- 8) Si evidenzia come, sotto la diretta supervisione del Direttore del Dipartimento, vengono svolte idonee attività per la gestione e l'analisi delle osservazioni/contributi di Studenti, Docenti e *personale TA* e dei risultati dell'Indagine ALMALAUREA e per verificarne l'efficacia (sezione 3.2.8).
- 9) Si riconosce come Il CdS svolga efficacemente ed in modo analitico il monitoraggio delle azioni correttive previste dal RRC (sezione 3.3.2).
- 10) Per quanto riguarda l'analisi ed il monitoraggio sistematico degli indicatori ANVUR, si evidenzia come l'analisi in oggetto si presenti "completa, analitica e supportata da argomentazioni confacenti" (sezione 3.3.3).
- 11) Si evidenzia come il CdS analizzi e monitori sistematicamente i risultati sui tassi di superamento degli esami e sugli esiti della prova finale. Tranne casi particolari, successivamente menzionati, si evidenzia un quadro complessivamente positivo, caratterizzato da tassi percentuali elevati di superamento degli esami nell'arco del triennio 2019-2022 (sezione 3.3.4).

Aspetto critico individuato n. 1:

Scarsa conoscenza, all'interno dei singoli corsi di studio, dell'esistenza della figura del tutor d'aula

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Inadeguatezza misure volte a far conoscere esistenza e compiti di tale figura

Aspetto critico individuato n. 2:

- a) Diminuzione del numero di schede Opis compilate da studenti frequentanti a fronte di un aumento complessivo delle schede Opis compilate
- b) Non sufficiente attenzione nella compilazione delle stesse da parte di molti studenti

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Diminuzione del numero degli studenti frequentanti per la criticità a). Non adeguata consapevolezza dell'importanza dell'adempimento da parte di non pochi studenti per la criticità b)

Aspetto critico individuato n. 3:

Richiesta di una maggiore informazione a proposito degli Stage/Tirocini

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Non adeguato livello di conoscenza tra gli studenti di tale possibilità

Aspetto critico individuato n. 4:

Si evidenzia un trend discendente nel corso degli ultimi anni nel tasso di superamento di un esame propedeutico del primo anno di corso di studi: Diritto costituzionale (sezione 3.3.4)

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Dai dati che emergono anche dalle riunioni della Commissione Didattica emerge una difficoltà degli studenti nell'affrontare la preparazione dell'esame utilizzando il manuale indicato nella Scheda di Insegnamento

1-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

Criticità n. 1:

- Assicurare maggiore visibilità nel sito web dedicato al Corso di Studio a tale figura. Entro l'inizio del prossimo a.a. tale revisione del sito sarà realizzata e successivamente verificata dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti, oltre che dagli altri organi di AQ.
- Organizzazione di un evento di presentazione della figura e delle persone dei tutor a cura della segreteria didattica, di concerto con la Delegata all'Orientamento in Itinere
- Invio periodico di mail di "memento" agli studenti in ordine alla possibilità di richiedere il supporto di tale figura.

Criticità n. 2

- La diminuzione del numero delle schede Opis consegnate da studenti frequentanti è collegato ad un problema di carattere generale (decremento della frequenza delle lezioni) che trascende che la specifica prospettiva di analisi qui considerata ma che certamente dovrà essere oggetto di riflessione corale in sede di Commissione Didattica e di Consiglio di Dipartimento.
- La non adeguata cura nella compilazione delle schede Opis da parte di non pochi studenti può essere fronteggiata con misure di sensibilizzazione *ad hoc*: oltre al rinnovo dell'invito ai singoli docenti sull'importanza di ricordare l'importanza della compilazione della scheda Opis prima di sostenere l'esame (che verrà ribadita ad ogni semestre) si è pensato ad una presentazione ed illustrazione di tale adempimento in alcuni corsi ad opera del personale del Dipartimento di modo da sensibilizzarli vuoi sugli aspetti tecnici della compilazione ma soprattutto sull'impatto nei processi di Autovalutazione della loro voce, rendendoli anche edotti della procedimentalizzazione che segue all'analisi delle loro opinioni.

Criticità n. 3

Le linee di intervento su tale criticità sono imperniate su di una più intensa opera di divulgazione e sensibilizzazione di tale opportunità (in particolare quella di tirocinio anticipato di un periodo di pratica professionale, pure prevista). Questo può avvenire sia a livello “generale”, mediante la realizzazione di eventi *ad hoc* di presentazione degli stage/tirocini attivi a tutti gli studenti del corso, sia a livello di singoli corsi di insegnamento, specialmente quelli maggiormente legati alla dimensione professionale. Più nello specifico, si precisa che in data 15 marzo 2024 è previsto un evento di presentazione delle UAF, in cui rientrano a pieno titolo i tirocini, a cura della Dott.ssa De Felice. È, poi, in via di definizione un evento, a cura del Delegato al Placement, Prof. Fioriglio sulla presentazione di tutti i tirocini da realizzarsi con gli ordini professionali con cui il Dipartimento ha stipulato diverse convenzioni.

Criticità n.4

Riprendendo quanto suggerito dalla Commissione Paritetica e condiviso dalla Commissione Didattica il superamento della criticità in esame può essere facilitato dall’indicazione di testi di preparazione dell’esame da parte degli studenti alternativi o supplementari rispetto a quelli già indicati.

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

2-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

La precedente Ram-AQ per l'anno 2023 evidenziava una positiva inversione di tendenza in merito al numero di questionari Opis pervenuti, passati dai 4663 dell'a.a. 2021-2022 ai 4830 dell'a.a. 2022-2023.

Tale positivo risultato era frutto anche di una serie di azioni correttive e di sostegno volte all'incremento della compilazione delle schede Opis. In particolare:

- ciascun docente ha ricordato agli studenti l'importanza della compilazione del questionario, da richiamando le informazioni contenute in merito sul sito;
- l'apposita sezione del sito è stata aggiornata al fine di incentivare e di spiegare la corretta compilazione dei questionari (v. <https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/servizi-studenti/questionario-dirilevazione-dellopinione-studenti-opis.html>);
- la Segreteria didattica ha inviato diversi *reminder* contenenti un invito alla compilazione del questionario che è da considerare obbligatorio per l'iscrizione agli esami delle materie di riferimento.

Va ora evidenziato, con riferimento all'a.a. 2023-2024 un ulteriore e significativo incremento delle schede Opis che sono giunte al numero di 5001. Si tratta di una conferma dell'efficacia delle azioni correttive e di sostegno sopra menzionate che sono proseguite nell'a.a. qui considerato.

La Ram-Aq dell'a.a. 2022/2023 evidenziava due profili specifici di criticità meritevoli di monitoraggio ed intervento:

1. Aumento dei rispondenti fuori corso

Per quanto riguarda tale criticità, va evidenziato un miglioramento della risultanza statistica nel 2023. Rispetto al numero di questionari ricevuti, ne risultano compilati da fuori corso solo 79 (1,9%), in drastica diminuzione rispetto all'anno scorso (103 pari al 2,1%).

Certamente la criticità in questione continua a permanere, specie se si incrociano i dati con gli indicatori di regolarità Anvur ma, il miglioramento del dato rispetto all'anno precedente, evidenzia linee di tendenza positive. Essa richiede un significativo intervento di monitoraggio e sostegno delle carriere degli studenti, a partire dal primo anno di frequenza. In particolare, si attende di verificare nei prossimi anni i risultati dell'azione di sostegno rappresentata dal Corso di Metodologia dello studio del diritto e del ricevimento settimanale a cura dei Dottorandi del Dipartimento di Giurisprudenza già menzionati nella precedente Ram-Aq e specificamente diretti alle matricole.

2. Presenza di un insegnamento con valutazione di gradimento inferiore al 60% (56%)

La criticità in esame, relativa all'esame di Diritto Penale (prof. Foffani) è stata affrontata, in primo luogo, nell'ambito dell'attività della Commissione Didattica nonché dal Direttore del Dipartimento attraverso un dialogo e confronto con il docente.

Il docente si è mostrato estremamente disponibile a porre in essere azioni correttive prolettiche alla risoluzione di quanto lamentato dagli studenti anche nelle note libere allegate alle Opis.

Dalle schede Opis 2023-2024 l'insegnamento in questione presenta un grado di soddisfazione del 58%. Si segnala, pertanto, un miglioramento ed avvicinamento alla soglia del 60%. L'attività di dialogo e confronto con il docente titolare dell'insegnamento deve peraltro proseguire al fine di superare completamente la criticità, anche alla luce delle nuove note libere delle Opis.

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Si è già evidenziato l'apprezzabile incremento delle schede Opis compilate dagli studenti con una conferma ed ulteriore incremento rispetto all'a.a. 2022-2023 ed un risultato, nell'arco temporale dell'ultimo quinquennio, inferiore solo a quello dell'a.a. 2020-2021, come evidenziato dal quadro riassuntivo di seguito riportato:

Numero di questionari LMG

2019-2020: 3543

2020-2021: 5269

2021-2022: 4663

2022-2023: 4830

2023-2024: 5001

L'aumento dei rispondenti comporta, come è evidente, un sempre maggior grado di attendibilità dei dati risultanti dai questionari, con più limitati margini di errore.

Dall'esame delle schede Opis per il 2023-2024 emerge l'altissimo numero di studenti rispondenti iscritti in corso per la LMG (4908, pari al 98,1 % in ulteriore incremento rispetto ai 4727, pari al 97,9%, dell'a.a. 2022-2023 ricordato nella precedente Ram-AQ). Diminuisce invece il numero dei fuori corso rispondenti (79 rispetto ai 103 dell'a.a. precedente). Tale diminuzione deve essere oggetto di riflessione a fronte dell'incremento del numero di studenti fuori corso, evidenziando una possibile disaffezione dello studente fuori corso rispetto alla tematica della valutazione del corso di laurea e facendo venir meno, oggettivamente, una fonte di utili informazioni sulle possibili criticità alla base della mancata conclusione entro i termini del corso di studio.

Passando ad un'analisi più approfondita delle Opis relative all'anno accademico appena concluso, pare opportuno, in prima battuta, sottolineare, per quanto concerne, la valutazione complessiva sulla didattica – identificata nella domanda D.14 del questionario Opis – l'altissimo gradimento degli studenti rispetto allo svolgimento degli insegnamenti. Il dato si attesta, infatti all'88,4% complessivo. Se si valutano, poi, gli insegnamenti di LMG con un numero di questionari superiori a 5 (87 in tutto), emerge che il gradimento superiore al 70% connota ben 85 insegnamenti mentre un indice di soddisfazione superiore all'80% connota ben 81 insegnamenti su 87 e 57 insegnamenti hanno una percentuale di soddisfazione complessiva superiore al 90%. Infine, si registrano, ben 24 insegnamenti con un gradimento del 100%.

Si registrano due soli insegnamenti – tra quelli con più di 5 schede compilate - con insoddisfazione complessiva inferiore al 60 % (Diritto Penale, Prof. Foffani, 58% ed European and International Criminal Law, Prof.ssa Berrino, 50%),

Al di là delle risultanze delle schede Opis, dall'analisi dei dati Anvur ed Almalaurea riferiti al corso di studio emergono alcuni aspetti meritevoli di monitoraggio:

1. E' il caso, innanzitutto, della diminuzione della percentuale degli studenti "intensamente frequentanti" (più del 50% degli insegnamenti) che emerge dai dati Almalaurea 2024 (indicatore T04): dall'82% del 2022 si scende al 74% del 2023. E' un dato in sé rilevante oltre all'incidenza che può avere sulla compilazione delle schede Opis.

2. Attenzione deve essere prestata anche al non ancora soddisfacente tasso di internazionalizzazione degli studenti del corso di laurea: come evidenziato dagli indicatori Anvur Ic10, Ic10BIS, peraltro aggiornati al 2022, emergono indicatori inferiori a quelli dell'area geografica di riferimento per quanto in apprezzabile crescita rispetto all'anno precedente. L'indicatore Ic11, aggiornato al 2023, è invece in decrescita.

3. Resta limitata l'utilizzazione da parte degli studenti del Corso di laurea delle opportunità di svolgere stage/tirocini presso enti od imprese, nonostante il rilevante numero di convenzioni stipulate dal Dipartimento.

Punti di forza individuati

Sulla base dei dati sopra richiamati e degli indicatori generali relativi al corso di laurea è possibile individuare i seguenti punti di forza dell'offerta formativa della LMG in Giurisprudenza:

- Incremento del numero degli immatricolati puri e degli avvii di carriera al primo anno
- Incremento del numero degli iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni
- Incremento dei laureati entro la durata normale del corso
- Alto gradimento degli studenti rispetto allo svolgimento degli insegnamenti in genere
- Presenza di un significativo numero di insegnamenti (24) con indice di gradimento pari a 100

Aspetto critico individuato n. 1:

Aumento percentuale studenti che hanno frequentato meno del 50% degli insegnamenti

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Difficoltà in ordine alla frequenza delle lezioni

Aspetto critico individuato n. 2:

Presenza di due insegnamenti con valutazione di gradimento inferiore al 60% (58% e 50%)

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Problemi organizzativi nella gestione degli insegnamenti

2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico n.1:

Occorre monitorare l'efficacia dei percorsi a sostegno delle matricole (Corso di Metodologia e un ricevimento settimanale a cura dei Dottorandi del Dipartimento di Giurisprudenza) intrapresi nello scorso a.a. al fine di valutarne nel corso del tempo l'efficacia oppure introdurre correttivi o potenziamento dei medesimi.

In parallelo occorre approfondire le ragioni del mancato rispetto dei tempi previsti per il conseguimento del titolo di studio, analizzando anche gli esiti della rilevazione statistica relativa al tasso di superamento degli esami. Occorre, difatti, prevedere forme di sostegno *in itinere* specifiche per quegli insegnamenti che risultino avere un tasso di superamento molto basso.

Aspetto critico n.2

Occorre effettuare un approfondimento in ordine alle ragioni del calo degli studenti intensamente frequentanti (più del 50% degli insegnamenti): se si tratta di problemi relativi all'organizzazione dell'orario di lezioni o di valutazioni personali. Ciò al fine di individuare eventuali forme di contrasto di tale declino della frequenza.

Aspetto critico n. 3

Occorre intensificare l'azione di divulgazione delle opportunità offerte dai programmi di internazionalizzazione, in particolare il programma Erasmus attraverso eventi *ad hoc*, favorendo anche lo scambio di opinioni con gli studenti stranieri presenti in Unimore, specialmente nel Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza. Occorre approfondire le ragioni del calo dell'indicatore Ic11 per l'anno 2023, relativo al conseguimento da parte dei laureati in corso di almeno 12 CFU all'estero mediante un confronto diretto con il Delegato all'Internazionalizzazione.

Aspetto critico n. 4

Occorre intensificare l'azione di divulgazione di tale opportunità, sia all'interno dei singoli insegnamenti a carattere maggiormente professionalizzante sia attraverso eventi *ad hoc* che vedano coinvolti i soggetti esterni disponibili ad accogliere stagisti e tirocinanti.

A tal riguardo, occorre evidenziare che alcune azioni correttive sono già state poste in essere in quanto il calo degli stage attivati era già stato rilevato dall'Ufficio Stage nella consueta relazione stilata con cadenza annuale e discussa nel Consiglio di Dipartimento dello scorso 17 luglio.

In prima battuta, gli studenti magistrali possono attivare un tirocinio per un totale di 60 ore corrispondente ai 3 CFU per ulteriori attività formative che devono essere conseguiti nell'arco del quinquennio. Questa durata limitata del tirocinio scoraggiava in maniera significativa le aziende all'attivazione del tirocinio (v. Relazione del 12 luglio u.s. in cui si cita Credem) e, dunque, l'offerta di soggetti ospitanti era piuttosto scarna. Si è, dunque, ritenuto di riconoscere agli studenti la possibilità di attivare tirocini di durata superiore alle 60 ore, ferma restando, a prescindere dal monte ore raggiunto, il riconoscimento di massimo 3 Cfu. Siffatta possibilità dovrà, però, essere oggetto di adeguata pubblicizzazione negli studenti magistrali, nella speranza che questo incentivi il ricorso allo stage. Infine, deve evidenziarsi che gli studenti preferiscono raggiungere questi soli 3 CFU mediante seminari di approfondimento delle materie che hanno suscitato in loro maggiore interesse.

Aspetto critico n. 5

Per uno degli insegnamenti, preso atto del miglioramento del parametro di riferimento (attualmente al 58% rispetto alla soglia del 60%), occorre perseverare nell'azione correttiva.

Per l'insegnamento collocato al 50% dell'indice di gradimento, occorre avviare – ad iniziativa innanzitutto della Commissione Didattica – un'opera di confronto con il docente titolare al fine di individuare le ragioni della criticità ed i rimedi per un suo superamento.

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

3-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Non si segnalano variazioni di contesto significative.

3-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Obiettivo n. 2022-1-1: Monitoraggio delle carriere e della situazione occupazionale dei laureati del CdS

Aspetto critico individuato: Assenza di monitoraggio capillare delle carriere e della situazione occupazionale dei laureati del CdS

Azioni da intraprendere: Realizzazione di forme di contatto diretto ed autonome da AlmaLaurea con i laureati del Cds

Modalità di attuazione dell'azione: Somministrazione a distanza di un periodo congruo dal conseguimento del titolo di studio di un questionario sintetico sulla situazione occupazionale di questi e sul giudizio "retrospettivo" della propria esperienza e formazione universitaria

Attività svolte e risultati raggiunti: Nel 2023 si è registrato un decremento dei neo-laureati rispondenti alla richiesta di informazioni inviata dal Cds: 100 rispondenti rispetto ai 116 dell'anno precedente. Si rileva pertanto una battuta d'arresto dei risultati delle azioni correttive intraprese dal CdS tra cui l'invio ai laureandi di un apposito *reminder* per l'accesso alla *survey* da parte della Segreteria didattica che pure avevano portato ad un miglioramento della situazione del 2022 rispetto agli anni precedenti. Si conferma la difficoltà del mantenimento di un collegamento con i laureati a distanza di tempo dal conseguimento del titolo. A questo proposito resta centrale la documentazione offerta da AlmaLaurea.

Stato di attuazione:

L'azione appare in corso di attuazione. È allo studio la realizzazione di una banca dati gestita dal Corso di laurea (progetto "Almuni Giurisprudenza) che permetta di curare più efficacemente il contatto con i laureati. Sono in corso, a tal fine, contatti con la Direzione Servizi Informatici dell'Ateneo in ordine allo strumento da utilizzare per la somministrazione del questionario e il trattamento dei loro esiti. A partire, però, dalla sessione di ottobre, l'ufficio lauree richiederà gli indirizzi personali agli studenti, previo consenso manifestato a partire dall'informativa privacy stilata dal DPO.

Obiettivo n. 2022-2-1: Razionalizzazione dell'offerta formativa in lingua inglese

Aspetto critico individuato:

Riduzione degli insegnamenti erogati in lingua inglese

Azioni da intraprendere:

Avvio di una riflessione, di concerto con la Commissione didattica e con i delegati all'Internazionalizzazione, sulla strutturazione e razionalizzazione dell'offerta formativa in lingua inglese.

Modalità di attuazione dell'azione: Investire la Commissione didattica di una riflessione in merito alla offerta formativa in lingua inglese

Attività svolte e risultati raggiunti:

Nella Guida per gli studenti per l'a.a. 2024/2025 si attesta l'attivazione di ben 5 insegnamenti in lingua inglese relativi ad insegnamenti fondamentali, alternativi al medesimo corso in lingua italiana. Sono inoltre 5 insegnamenti a libera scelta in lingua inglese oltre ad una serie di seminari svolti anche da *Visiting Professors*.

Stato di attuazione:

L'azione può dirsi attuata

Obiettivo n. 2022-2- 2: Promozione dell'attivazione dei tirocini attivati durante il percorso universitario.

Aspetto critico individuato:

Scarsa attivazione di tirocini anticipati per la LMG

Azioni da intraprendere:

Organizzazione di iniziative di promozione del tirocinio anticipato mediante la presentazione delle numerose convenzioni attivate dal CdS.

Modalità di attuazione dell'azione:

Incontri di presentazione con gli enti e/o istituzioni ospitanti i tirocinanti

Attività svolte e risultati raggiunti:

Nel corso degli ultimi anni sono stati attivati una serie di tirocini elencati nella sezione B5 della SUA 2024. Tra i soggetti interessati: Consiglio notarile di Modena e di Reggio Emilia; Ordine dei Consulenti del Lavoro di Modena e Reggio Emilia; Prefettura di Reggio Emilia; Ordine dei Consulenti del Lavoro di Mantova; Tribunale di Modena e Reggio Emilia; Prefettura di Modena.

Al fine di rafforzare il collegamento tra Corso di Laurea e soggetti delle imprese e professioni, destinatari degli stages e tirocinio sono stati organizzate riunioni del Comitato di indirizzo che consente un confronto comune (vedi riunione del 23 novembre 2023). E' stata

sollecitata inoltre l'espressione di un parere sulla funzionalità di stage/tirocini ai soggetti che accolgono studenti del Corso di laurea. Una relazione riassuntiva di tali pareri è stata elaborata dall'Ufficio Stage del Dipartimento in data 12 luglio 2024.

Tra le azioni correttive rientra a pieno titolo la possibilità offerta agli studenti di attivare Sì è, dunque, ritenuto di riconoscere agli studenti la possibilità di attivare tirocini di durata superiore alle 60 ore, ferma restando, a prescindere dal monte ore raggiunto, il riconoscimento di massimo 3 Cfu. La durata limitata del tirocinio scoraggiava in maniera significativa le aziende all'attivazione del tirocinio (v. Relazione del 12 luglio u.s.) e, dunque, l'offerta di soggetti ospitanti era piuttosto scarsa. Siffatta possibilità dovrà, però, essere oggetto di adeguata pubblicizzazione negli studenti magistrali, nella speranza che questo incentivi il ricorso allo stage.

Stato di attuazione:

L'azione appare in corso di attuazione. A fronte di un incremento del numero di convenzioni che consentono lo svolgimento di stage/tirocini resta basso il numero degli studenti che ne usufruiscono: 35 nel corso dell'anno 2023 secondo la relazione dell'Ufficio Stage del Dipartimento. Come emerge dalla sopra richiamata relazione dell'Ufficio stage del Dipartimento nonché dall'indicatore T23 dei dati Almalaurea 2024 risulta però elevato il grado di soddisfazione sia da parte dei soggetti che accolgono stagisti/tirocinanti sia da parte degli studenti stessi che usufruiscono di tale possibilità.

Nel complesso occorre diffondere ulteriormente la conoscenza e l'utilità di tali iniziative tra gli studenti del Corso di laurea dal terzo anno di studio in poi. Ciò sia all'interno degli insegnamenti a carattere maggiormente professionalizzante sia attraverso un incremento degli eventi di presentazione di tali stage/tirocini

Obiettivo n. 2022-2-3: Maggiore consapevolezza degli studenti rispetto alla compilazione del piano di studi

Aspetto critico individuato:

Scarsa autonomia degli studenti

Azioni da intraprendere:

Implementazione delle informazioni per la compilazione dei piani di studi.

Modalità di attuazione dell'azione:

Incontri di formazione per la guida alla compilazione del piano di studi a cura del Referente CdS con l'ausilio della Coordinatrice didattica e creazione di nuove linee guida.

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel periodo considerato dalla presente Ram-AQ è proseguita l'azione intrapresa a decorrere dal II° semestre dell'a.a. 2022/2023. In particolare, si tratta del potenziamento delle attività di

tutorato, specificatamente rivolte alle matricole, che sono state svolte da Dottorandi di ricerca dell'Università di Modena e Reggio Emilia in collaborazione con l'Università di Parma, selezionati nell'ambito della graduatoria del Fondo sostegno giovani. Resta ferma l'attività di ausilio che il personale docente e tecnico-amministrativo esplicano nei confronti degli studenti richiedenti

Stato di attuazione:

L'azione appare in avanzato corso di attuazione.

Obiettivo n. 2022-2-4: Implementazione iniziative dedicate all'orientamento in uscita

Aspetto critico individuato:

Limitata attivazione di eventi di orientamento in uscita

Azioni da intraprendere:

Individuare attività di promozione dell'orientamento in uscita e strutturazione di un *vademecum* da inviare ai docenti sul *format* da seguire per l'organizzazione di tali attività.

Modalità di attuazione dell'azione:

Intensificazione dell'attività di organizzazione di iniziative di promozione dell'orientamento in uscita, di concerto con il Delegato al *Placement*.

Attività svolte e risultati raggiunti

Significativa appare l'attività di orientamento e informazione svolta dal Delegato al *Placement* che ha organizzato vari eventi con esperti del settore tesi a illustrare gli sbocchi professionali nell'avvocatura (in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Modena) e nel settore della consulenza (nei confronti di aziende e pubbliche amministrazioni) e ad orientare verso nuove figure professionali recentemente emerse negli ambiti del diritto, dell'informatica e nel terzo settore.

Stato di attuazione:

L'azione appare in avanzato corso di attuazione

Obiettivo n. 2022-3-1: Sensibilizzare il Dipartimento al fine di procedere al reclutamento di docenti nelle aree caratterizzate da un carico didattico eccessivo in capo al personale docente in servizio

Aspetto critico individuato:

Eccessivo carico didattico in capo al personale docente di alcune discipline, anche in previsione di ulteriori pensionamenti

Azioni da intraprendere:

Reclutamento di personale docente nel SSD in sofferenza

Modalità di attuazione dell'azione:

Avviamento procedura selettiva relativa all'area disciplinare sottodimensionata

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel corso del 2022 e del 2023 hanno preso servizio presso il Dipartimento di Giurisprudenza nuove figure di docenti di ruolo. Gli effetti di tali prese di servizio appaiono peraltro meno evidenti in conseguenza dei collocamenti a riposo per raggiunti limiti di età di un numero crescente di docenti di ruolo. Il “bilanciamento” tra queste due linee di tendenza è dimostrato dall'indicatore ANVUR iC05 che consente di analizzare la sostenibilità del carico didattico dei docenti del CdS a partire dal rapporto studenti regolari/docenti. Si conferma, al riguardo, il decremento del dato che, partendo dal 26,8% dell'a.a. 2021/2022 e passando al 24,3% dell'a.a. 2022/2023, giunge al 23,07 nell'a.a. 2023/2024. Tale indicatore resta però superiore a quello dell'area geografica di riferimento (21,41%) e, soprattutto, nazionale (18,57%) per l'a.a. 2023/2024,

Complessivamente se da un lato la criticità appare fronteggiata dalle misure intraprese, dall'altro occorre perseverare in una politica di programmazione che consenta di migliorare il quadro complessivo.

Si evidenzia, però, che sono in corso due procedure di reclutamento in SSD che sono strategici per il miglioramento della sostenibilità del carico didattico perché collocati al primo di corso, quello in maggiore sofferenza per il CDS.

Stato di attuazione:

L'azione appare in avanzato corso di attuazione. Essa appare peraltro condizionata da scelte di programmazione e di finanziamento di Ateneo

Obiettivo n. 2022-3-2: Sensibilizzazione del Dipartimento su una riflessione volta a individuare modalità e termini di intervento per migliorare la sostenibilità.

Aspetto critico individuato:

Squilibrio del quoziente docente/studenti con riferimento a talune materie

Azioni da intraprendere:

Reclutamento di ulteriori risorse nei SSD di riferimento

Modalità di attuazione dell'azione:

Delibera dipartimentale da assumere in funzione dell'obiettivo

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel corso del 2022 e del 2023 hanno preso servizio presso il Dipartimento di Giurisprudenza nuove figure di docenti di ruolo che hanno permesso di ridurre le criticità emergenti da alcuni indicatori ANVUR (in particolare iC05). A tal riguardo, si ritiene che le ultime scelte di programmazione e i prossimi inserimenti consentiranno di migliorare sensibilmente la sostenibilità.

Stato di attuazione:

L'azione appare in avanzato corso di attuazione. Essa appare condizionata da scelte di programmazione e di finanziamento di Ateneo.

Obiettivo n. 2022-3-3: Rimodulare equilibrio tra monte ore docenti, quantità di didattica erogata e ricorso a docenti a contratto. Sensibilizzare il Dipartimento allo scopo di favorire ulteriori nuovi ingressi di personale strutturato e razionalizzare l'offerta didattica

Aspetto critico individuato:

Taglio lineare a *budget* di Ateneo per docenti a contratto

Azioni da intraprendere:

Ridurre gli insegnamenti a contratto senza sacrificare eccessivamente l'offerta didattica. Ovviare mediante procedure concorsuali in vista di neo-strutturati

Modalità di attuazione dell'azione:

Delibera dipartimentale da assumere in funzione dell'obiettivo

Attività svolte e risultati raggiunti

L'indicatore iC27 Anvur relativo all'anno 2023 attesta un incremento percentuale del rapporto tra ore di docenza e studenti iscritti che torna a 33,5 dopo essere calato a 32,7 nell'anno precedente.

Stato di attuazione:

L'azione appare in perdurante corso di attuazione. Essa non deve comunque pregiudicare la qualità dell'offerta formativa del CdS.

Obiettivo n. 2021-3-4: Sensibilizzare il Dipartimento allo scopo di perseguire il rafforzamento dell'organico del personale tecnico amministrativo attraverso l'inserimento di ulteriori due figure, in modo da stabilizzare l'organico del Dipartimento.

Aspetto critico individuato:

Previsione di ulteriori pensionamenti e necessità di mantenere e possibilmente incrementare le risorse e le competenze del PTA.

Azioni da intraprendere:

Richiesta di attivazione di procedure concorsuali per il reclutamento di personale tecnicoamministrativo idoneo alle esigenze del CdS.

Modalità di attuazione dell'azione:

Delibera dipartimentale da assumere in funzione dell'obiettivo e inoltro delle richieste presso gli uffici amministrativi di Ateneo.

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel corso del 2022 e del 2023 si sono avute alcune prese di servizio di personale tecnico-amministrativo presso il Dipartimento, da utilizzare anche per le esigenze del CdS. Si sono concluse due procedure di reclutamento: la prima concorsuale che ha portato alla stabilizzazione del Dott. Cagiano e la mobilità interna della Dott.ssa Chiara Montorsi.

Stato di attuazione:

L'azione appare realizzata nell'obiettivo che si era posto. Il Dipartimento avrebbe, tuttavia, bisogno di inserire almeno altre due figure per raggiungere un dotazione sufficiente.

Obiettivo n. 2022-4-1: Sollecitazione dell'adeguamento del Regolamento di Dipartimento rispetto al Sistema di assicurazione della qualità relativo alla terza missione e della maggiore pubblicizzazione nella pagina dedicata del sito delle iniziative intraprese.

Aspetto critico individuato:

Inadeguatezza del contenuto del Regolamento di Dipartimento rispetto alla TM e mancata pubblicizzazione sul sito delle iniziative e progetti di TM

Azioni da intraprendere:

Modifica del Regolamento di Dipartimento – ed eventualmente del CdS – e aggiornamento dei contenuti della pagina del sito dedicata alla TM.

Attività svolte e risultati raggiunti

Le modifiche regolamentari si sono concluse con l'approvazione degli organi accademici in data 22 giugno 2023. Il regolamento aggiornato risulta pubblicato al seguente link <https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/dipartimento/regolamenti.html>.

Stato di attuazione:

L'azione appare in corso può dirsi conclusa per le modifiche regolamentari summenzionate le forme di pubblicità delle iniziative di TM nel sito di Dipartimento.

Obiettivo n. 2022-4-2: Sollecitazione dell'adeguamento del Regolamento di Dipartimento rispetto al Sistema di Assicurazione della Qualità relativo alla ricerca dipartimentale e monitoraggio delle attività di ricerca dei giovani ricercatori ed assegnisti.

Aspetto critico individuato:

Inadeguatezza del contenuto del Regolamento di Dipartimento (v. art. 31) e mancato monitoraggio delle attività di ricerca degli assegnisti e giovani ricercatori.

Azioni da intraprendere:

Modifica del Regolamento di Dipartimento – ed eventualmente del CdS – e redazione, con cadenza annuale, di una relazione di monitoraggio delle attività di ricerca portate avanti dagli assegnisti e dai giovani ricercatori.

Modalità di attuazione dell'azione:

Richiesta al Consiglio di Dipartimento di adeguare il Regolamento e sollecitazione del Delegato della Ricerca dell'attività di monitoraggio summenzionata

Attività svolte e risultati raggiunti

In data 12 giugno 2024 il Consiglio di Dipartimento ha approvato lo “Schema di Sistema di Gestione di Assicurazione della Qualità della Ricerca Dipartimentale” che attua il principio di programmazione strategica definendone soggetti, attività e tempistiche.

Stato di attuazione:

L'azione appare attuata per quanto riguarda il quadro organizzativo, di programmazione e di monitoraggio dell'attività di ricerca.

Obiettivo n. 2022-5-1: Riflessione sulle cause del calo degli studenti provenienti da altre regioni

Aspetto critico individuato:

Calo degli iscritti provenienti da altre regioni

Azioni da intraprendere:

- monitoraggio dei dati annuali relativi alle immatricolazioni alla luce degli indicatori e dati nazionali e regionali

- elaborazioni di eventuali azioni volte all'ampliamento rievane dell'attività di orientamento al fine di includere un numero maggiore di potenziali studenti e regioni geografiche un ampliamento in modo da includere un numero maggiore di regioni

Modalità di attuazione dell'azione:

Predisposizione di attività di orientamento su raggio nazionale o multiregionale, utilizzando maggiormente le piattaforme digitali e incremento del dialogo con Ateneo per la strategia da attuare per sostenere le immatricolazioni da fuori regione

Attività svolte e risultati raggiunti

L'indicatore ANVUR iC03 vede per l'a.a. 2023/2024 un ulteriore incremento in termini numerici assoluti degli avvii di carriera di studenti provenienti da altre Regioni italiane (132, rispetto ai 115 rispetto del 2022/2023). Dal punto di vista percentuale il dato appare ora in crescita anche con riferimento agli avvii di carriera totali (43,4%, rispetto al precedente 39,6%).

Stato di attuazione:

Nonostante l'attuazione di tale azione presenti problemi legati al "contesto" dell'offerta di alloggi nel territorio del Comune di Modena e zone limitrofe e sia difficilmente governabile dal CdS isolatamente preso essa può dirsi caratterizzata da un significativo progresso, a testimonianza dell'attrattività del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza modenese.

Obiettivo n. 2022-5-2: Miglioramento dei dati riguardanti la mobilità internazionale degli studenti

Aspetto critico individuato:

Andamento non uniforme degli indicatori ANVUR di internazionalizzazione.

Azioni da intraprendere:

Azioni dirette ad assicurare, mediante l'implementazione delle iniziative promozionali, un miglioramento di valori degli indicatori di internazionalizzazione

Modalità di attuazione dell'azione:

L'azione dovrà realizzarsi mediante il potenziamento delle iniziative già in essere di orientamento in itinere (Erasmus Day, colloquio motivazionale degli studenti che intendono partecipare al programma Erasmus, etc.) e di tutorato degli studenti in uscita. Sarebbe anche utile un evento di formazione rispetto alla domanda Erasmus, una volta uscito il bando, su cui gli studenti mostrano difficoltà. Costante aggiornamento delle relative pagine del sito di Dipartimento.

Attività svolte e risultati raggiunti

L'indicatore ANVUR iC10 riferito all'a.a. 2022/2023 offre un quadro in ripresa di tale dato, confermando il trend già evidenziato per il 2021/2022. L'indicatore passa infatti dal 17,1% al 27,2%. Hanno avuto positivo riscontro, al riguardo, le attività svolte dal CdS per promuovere i programmi di internazionalizzazione, a partire da un completo *restyling* dell'apposita sezione del sito (v. [link: https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/international/unimore-studentsabroad.html](https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/international/unimore-studentsabroad.html).) nonché la presenza di una specifica figura di Delegato all'internazionalizzazione che cura le attività di promozione e supporto agli studenti in mobilità internazionale (in entrata ed uscita).

Persistono, peraltro, le criticità rappresentate dalle percentuali inferiori di utilizzazione di tali programmi rispetto agli altri Atenei dell'area geografica di riferimento e nazionali. Da approfondire appare inoltre il dato dell'indicatore Ic11, aggiornato al 2023, che indica un calo della percentuale di laureati in corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

Stato di attuazione:

L'azione è in corso di attuazione.

3-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Non si propongono modifiche alle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico, dovendosi unicamente perseverare nella prosecuzione di quelle attività che richiedono un orizzonte temporale lungo per la loro realizzazione.

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Aspetto critico individuato n. 1:

Decremento iscritti provenienti da altre Regioni

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: Presumibili difficoltà nella sistemazione “logistica” nella città di Modena

Azioni intraprese per far fronte alla criticità: L'indicatore ANVUR iC03 vede per l'a.a. 2023/2024 un incremento in termini numerici assoluti degli avvisi di carriera di studenti provenienti da altre Regioni italiane (132, rispetto ai 115 rispetto del 2022/2023). Dal punto di vista percentuale il dato appare ora in crescita anche con riferimento agli avvisi di carriera totali (43,4%, rispetto al precedente 39,6%).

Ciò evidenzia una capacità attrattiva del Corso di laurea in Giurisprudenza tale da superare le difficoltà in ordine al reperimento di alloggi che caratterizza la realtà modenese.

L'azione può dirsi attuata

Aspetto critico individuato n. 2:

Decremento iscritti totali e regolari presso il Corso di Studi

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: Minore attrattività del Corso di laurea in Giurisprudenza e difficoltà nel conseguimento dei CFU nel primo anno di studi

Azioni intraprese per far fronte alla criticità: Il numero degli iscritti totali al corso di studi è rimasto pressoché invariato: dai 1208 del 2022 ai 1206 del 2023, come evidenziato dall'indicatore Anvur iC00d. Il dato appare significativo nonostante l'abbandono obbligato del corso di studio degli Allievi Ufficiali dei Carabinieri (circa 70) che si trasferiscono dopo i primi due anni presso altro Ateneo. Ne risulta confermata la tenuta complessiva del Corso di studi. L'indicatore Anvur iC14 evidenzia poi un incremento degli studenti che proseguono al II anno di studi (164 del 2022 [ultimo dato disponibile] rispetto ai 147 dell'anno precedente).

Permane la criticità relativa al passaggio al secondo anno con almeno 40 CFU (49,4% degli studenti nel 2022, secondo l'indicatore Anvur iC16) e con almeno due terzi dei CFU previsti per il primo anno (50% degli studenti nel 2022 secondo l'indicatore iC16BIS). Ciò è dovuto alle difficoltà di superamento dell'esame di una materia del primo anno (Diritto costituzionale). Sono in atto iniziative volte al superamento di tale criticità che determina anche il calo degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (35,9% secondo l'indicatore iC22).

L'azione è da considerare in corso di attuazione

Aspetto critico individuato n. 3:

Difficoltà di sostenibilità del carico didattico dei docenti del Cds a partire dal rapporto studenti regolari/docenti

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: Insufficienza quantitativa dei docenti in servizio presso il Cds.

Azioni intraprese per far fronte alla criticità: Nonostante le prese di servizio di alcune unità di personale docente gli indicatori iC19, iC19BIS e iC19TER evidenziano per il 2023 un calo ancorché lieve degli indicatori. Si tratta di un effetto del pensionamento di alcuni docenti del Corso di laurea che ha "annullato" l'effetto positivo delle nuove prese di servizio. Nei limiti delle capacità decisionali del Corso di laurea e del Dipartimento occorre insistere con gli organi centrali di Ateneo per implementare una politica di reclutamento che sia in grado quanto meno di compensare le cessazioni dal servizio che si prevedono nei prossimi anni.

L'azione è da considerare parzialmente attuata

Aspetto critico individuato n. 4:

Basso tasso di internazionalizzazione nelle carriere degli studenti

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: Scarsa propensione degli studenti del Cds ad effettuare soggiorni di studio all'estero

Azioni intraprese per far fronte alla criticità

L'indicatore ANVUR iC10 riferito all'a.a. 2022/2023 offre un quadro in ripresa di tale dato, confermando il trend già evidenziato per il 2021/2022. L'indicatore passa infatti dal 17,1% al 27,2%. Ciononostante resta insoddisfacente il livello di tale utilizzazione di tale opportunità di formazione da parte degli studenti del Corso di laurea. Occorre pertanto implementare le occasioni di presentazione e di impulso alla presentazione di domande di soggiorni di studio all'estero.

L'azione è da considerare in corso di attuazione.

4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Rispetto alla precedente SMA relativa all'anno 2023 va sottolineata la conferma di un miglioramento del dato relativo agli *avvii di carriera al 1° anno*. Gli indicatori ANVUR 2024 evidenziano, infatti, ulteriore lieve crescita degli immatricolati al Sistema Universitario per il Corso di Studi LMG01 dell'Università di Modena (da 206 dell'a.a. 2021/2022 ai 210 per l'a.a. 2022/2023 ai 216 dell'a.a. 2023/2024) ed un più netto aumento degli Avvii di carriera al 1° anno (da 260 dell'a.a. 2021/2022 a 294 dell'a.a. 2022/2023, per arrivare ai 304 dell'a.a. 2023/2024). Si evidenzia in questo modo per entrambe le voci un trend positivo di consistenza triennale con una media di 211 per la prima voce e di 286 per la seconda.

Gli avvii di carriera al 1° anno appaiono anche superiori in termini assoluti ai corrispondenti dati dell'area geografica (286) e nazionale (246); quest'ultima in lieve decremento rispetto all'a.a. 2022/2023.

Tale conferma di un *trend* positivo appare significativamente apprezzabile alla luce della forte competizione tra Atenei presenti nell'area geografica di riferimento, alcuni dei quali di grandi dimensioni e situati in città contigue. La maggiore capacità attrattiva del CdS modenese va posta anche in relazione all'aggiornamento dell'offerta formativa che consente, attraverso gli esami opzionali e a libera scelta, di creare percorsi specialistici differenziati

All'interno di questo quadro non mancano tuttavia aspetti problematici che richiedono un'opera di monitoraggio e, quando possibile, la predisposizione di idonee misure di correzione.

E' da sottolineare, comunque, l'inversione di tendenza di una criticità rilevata nella precedente SUA: L'indicatore **IC03** nell'a.a. 2023/2024 vede gli avvii di carriera di studenti provenienti da altre regioni è a 132 unità, rispetto ai 115 dell'a.a. 2022/2023 ed ai 103 dell'a.a. 2021/2022. Il dato è apprezzabile in quanto superiore rispetto alla media triennale (117 unità). Dal punto di vista percentuale, si segnala un'inversione di tendenza rispetto all'a.a. precedente con un incremento dei soggetti provenienti da altre regioni che arriva al 43,4% rispetto al 39,1% dell'a.a. 2022/2023. Esso supera l'area geografica di riferimento che vede un decremento percentuale dal 44,3% del 2022/2023 al 40,1% e si conferma nettamente superiore rispetto al dato nazionale: 21,4% nell'a.a. 2023/2024.

Tale dato appare maggiormente significativo se si considera che la capacità attrattiva nei confronti degli studenti "fuorisede" dipende, come è noto, anche da una serie di fattori esterni all'organizzazione del Corso di laurea e dalla sua offerta didattica. Basti pensare alla scarsità dell'offerta di alloggi ed alla onerosità economica delle locazioni che sembra caratterizzare la realtà modenese (ma ultimamente sembra estendersi anche a realtà universitarie limitrofe).

L'altro elemento critico da monitorare è rappresentato dagli indicatori riguardanti gli iscritti totali e soprattutto gli iscritti regolari ai fini del CSTD. Per quanto attiene i valori di questi indicatori si deve evidenziare la prosecuzione di un *trend* discendente, iniziato nell'a.a. 2021/2022 (1264 iscritti totali e 1075 iscritti regolari) e proseguito nell'a.a. 2022/2023 (1208 iscritti totali e 1022 iscritti regolari). Tale *trend* sembra però rallentare notevolmente, fino quasi ad arrestarsi per gli iscritti totali: molto lieve è infatti il decremento degli iscritti totali: 1206 nell'a.a. 2023/2024; più accentuato quello degli iscritti regolari: 992. Il decremento rispetto all'a.a. 2022/2023 è riscontrabile anche nell'area geografica nazionale mentre un'inversione di tendenza si realizza in quella geografica di riferimento.

I dati del corso di laurea modenese relativi all'a.a. 2023/2024 appaiono inferiori rispetto a quelli dell'area geografica di riferimento (valore attuale 1283 iscritti totali e 1066 iscritti regolari) ma significativamente superiori rispetto al dato nazionale (1134 iscritti totali e 901 iscritti regolari).

Come rilevato, i dati di ingresso appena enucleati confermano una diminuzione degli iscritti, anche se molto lieve se riferita agli iscritti totali, ma vanno letti alla luce dell'incremento degli immatricolati e soprattutto degli avvii di carriera sopra ricordato. Come sopra ricordato tali dati scontano la forte competizione tra Atenei presenti nell'area geografica di riferimento, alcuni dei quali di grandi dimensioni e situati in città contigue.

Altro elemento da tenere presente è quello che emerge dall'indicatore **IC02**, relativo alla percentuale dei laureati entro la durata normale del corso, per il quale è disponibile il dato relativo all'a.a. 2023/24 che segna un'ulteriore apprezzabile ripresa (74,4%) rispetto al già positivo dato dell'a.a. 2022/2023 (69,1%) e rispetto al dato precedente dell'a.a. 2021-22 (57,9%). Anche la media triennale si attesta su di un soddisfacente 68,2%. Si conferma, quale elemento decisamente positivo, la netta superiorità dei dati appena esposti rispetto all'area geografica di riferimento (51,1% per l'a.a. 2023/2024 e 50,3% di media triennale) ed in modo ancora più netto rispetto ai dati nazionali (47,6% per l'a.a. 2023/2024 e 46,1% di media triennale).

In conclusione, va ribadito quanto già rilevato nella precedente SUA, ovvero come la maggiore capacità attrattiva del CdS modenese in ingresso va posta anche in relazione all'aggiornamento dell'offerta formativa che consente, attraverso gli esami opzionali e a libera scelta, di creare percorsi specialistici differenziati. Occorre pertanto attendere rilevazioni successive per verificare se le modifiche dell'offerta formativa continueranno ad attrarre studenti del primo anno, confermando il trend positivo relativo alle immatricolazioni ed iscrizioni al primo anno ora avviato, e saranno in grado di arrestare il *trend* discendente relativo agli iscritti - soprattutto gli iscritti regolari - sopra rilevato.

1. Indicatori relativi alla didattica (Gruppo A, Allegato E DM 987/2016) Indicatori relativi ai CFU conseguiti

Per quanto riguarda i dati relativi ai CFU conseguiti può richiamarsi quanto segue, con l'avvertenza che il dato relativo agli indicatori IC13, IC16, IC01 è sempre riferito all'a.a. 2022-2023, (ultimo dato rilevato).

A) il valore dell'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire relativo (**IC13**) è pari al 62,5% per l'a.a. 2022/2023 (ultimo dato disponibile), risultando in crescita rispetto al valore del precedente a.a. 2021/2022 (61,3%), che appariva invece nettamente inferiore rispetto a quello dell'a.a. 2020/2021 (69,8%). Sottolineandosi la positività di tale inversione di tendenza, va inoltre tenuto presente che il dato continua ad essere superiore rispetto quelli dell'a.a. 2022/23 nazionale (53,0%) ed anche dell'area geografica di riferimento (58,4%).

Il miglioramento dell'indicatore in esame va collegata alle azioni messe in atto dal CdS al fine di sostenere le matricole nel loro avvio di percorso universitario, a decorrere dal II° semestre dell'a.a. 2022/2023. In particolare, si tratta del potenziamento delle attività di tutorato, specificatamente rivolte alle matricole, che sono state svolte da Dottorandi di ricerca dell'Università di Modena e Reggio Emilia in collaborazione con l'Università di Parma, selezionati nell'ambito della graduatoria del Fondo sostegno giovani. Tale azione correttiva sembra quindi avere avuto un primo e positivo riscontro, quanto alla sua efficacia, in questa rilevazione, in attesa di conferme nelle successive.

B) l'indicatore **IC16 bis** relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nel corso di studio avendo almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno manifesta ancora qualche criticità: esso esprime per l'a.a. 2022/2023 un dato percentuale del 50%, in calo rispetto al 51,0 % per l'a.a. 2021/22, anche se tale calo appare in rallentamento rispetto al 57,3% dell'a.a. 2020/2021. Tale indicatore resta comunque maggiormente favorevole rispetto ai dati per l'a.a. 2022/2023 dell'area Nord-Est (49,8%) e nazionali (43,1%).

Nel contesto di accentuata competitività tra gli Atenei soprattutto vicini a quello modenese occorre salvaguardare gli elementi differenziali a favore del CdS modenese in grado di attrarre nuovi studenti. Prendendo atto del miglioramento della situazione rispetto agli a.a. precedenti occorre mettere in atto tutte le iniziative opportune a consentire agli studenti iscritti al Corso il conseguimento dei CFU previsti. In particolare resta ferma l'attesa delle future valutazioni per il riscontro delle iniziative a sostegno degli studenti del primo anno summenzionate.

C) il valore dell'indicatore **IC01** relativo agli studenti iscritti entro la durata normale del Cds che abbiano conseguito almeno 40 CFU nell'anno accademico, si attesta per l'a.a. 2022/2023 al 63% , in calo rispetto al dato per l'a.a. 2021/2022 del 65,1%, ma in recupero rispetto al

63% dell'anno precedente. Il valore in esame è comunque superiore a quelli dell'a.a. 2022/23 nazionali (47,4%) (in modo netto) ed a quelli relativi all'area geografica di riferimento (57,6%).

Valgono anche con riferimento a tale indicatore le considerazioni esposte relative ai precedenti dati e l'esigenza di realizzare azioni di supporto e sostegno anche nei confronti degli studenti iscritti ad anni successivi al primo. Ciò anche al fine di contrastare un preoccupante dato relativo alla diminuzione della percentuale degli studenti "intensamente frequentanti" (più del 50% degli insegnamenti) che emerge dai dati Almalaurea 2024 (indicatore T04): dall'82% del 2022 si scende al 74% del 2023

D) Dai dati ANVUR (indicatore **IC14**) emerge come resti elevata la percentuale degli studenti che si iscrivono al 2° anno del corso di studi: 78,1% per l'a.a. 2022/2023, in incremento rispetto al 71,4%, riferito all'a.a. 2021/2022 ed alla media del 76% dell'ultimo triennio). Il dato considerato appare superiore a quello dell'area geografica di riferimento (76,2%) ed, in modo più accentuato, al dato nazionale (73,3%) sempre per l' a.a. 2022/2023. Anche in questo caso si tratta di un indicatore positivo che deve essere posto in relazione con i dati problematici esposti alla lett. B), ridimensionandone la portata, da un lato, ed invitando ad un attento monitoraggio di esso, dall'altro.

II Indicatori di occupabilità dei laureati

Utilizzando a questo proposito i dati offerti da Almalaurea e relativi all'anno 2022, per quanto riguarda la situazione occupazionale ad un anno dalla laurea (quadro **T.03**), il 60% degli intervistati dichiara di lavorare, registrandosi un lieve decremento rispetto al dato relativo al 2021 (63%). Questo dato è comunque nettamente superiore alla media del triennio (52%) ma lievemente inferiore rispetto al dato 2022 dell'area geografica di riferimento (64%) mentre non risulta indicazione per l'area nazionale per il 2022 (era del 57% nel 2021).

Risulta in aumento la percentuale di coloro che non lavorano e non cercano lavoro (32% rispetto al 27% della rilevazione precedente). Tale percentuale è superiore rispetto alla media dell'area geografica di riferimento (29%, in aumento, comunque, rispetto al dato precedente), e leggermente inferiore al dato nazionale (33%, anche in questo caso in aumento rispetto al 2021).

Nell'indagine a tre anni dal conseguimento del titolo – maggiormente significativa per questo tipo di Corso di laurea - la media degli ultimi tre anni del CdS (2018-2020) desumibile sempre dal quadro **T.03** offre i seguenti risultati: 69% dei rispondenti lavora, il 19% non lavora e non cerca, cerca lavoro l'11%. Il dato relativo agli occupati è lievemente inferiore rispetto alla media triennale dell'area geografica di riferimento (73%) ma superiore rispetto al dato nazionale (64%).

Il tasso di occupazione (**T.04**) risulta nell'anno 2022 pari al 60%, con un decremento rispetto a quanto rilevato nella precedente SUA (63% per il 2020). La media triennale si conferma comunque al 64%. I dati in questione sono lievemente inferiori al dato dell'area geografica di riferimento per (64% per il 2022) ma superiori al dato nazionale (53%). La situazione, invece, nell'indagine a tre anni dalla laurea evidenzia per l'anno 2020 tassi di occupazione (69%) e di disoccupazione (8%) inferiori a quelli dell'area geografica di riferimento per il tasso di occupazione (75%) e pari rispetto a quelli nazionali (69%). La media sull'arco triennale di impiego lavorativo dei laureati del Corso di studio a distanza di tre anni dalla laurea (2018-2020) è attualmente del 71%, rispetto al 76% dell'area geografica ed al 67% del livello nazionale.

Nel complesso resta confermata una buona occupabilità dei laureati modenesi, anche se non deve essere trascurato il trend discendente che emerge sia dall'indagine ad un anno che da quella a tre anni dalla laurea. Deve far riflettere la perdurante minore occupabilità dei laureati modenesi rispetto a quelli dell'area geografica di riferimento.

III. Sostenibilità carico didattico dei docenti

Di estrema significatività l'indicatore ANVUR **IC05** che consente di analizzare la sostenibilità del carico didattico dei docenti del CdS a partire dal rapporto studenti regolari/docenti. Si conferma, al riguardo, il decremento del dato che, partendo dal 26,8% dell'a.a. 2021/2022 e passando al 24,3% dell'a.a. 2022/2023, giunge al 23,07 nell'a.a. 2023/2024. Tale indicatore resta superiore a quello dell'area geografica di riferimento (21,41%) e, soprattutto, nazionale (18,57%) per l'a.a. 2023/2024, con trend peraltro in risalita per l'area Nord-Est.

I dati sopra esposti sembrano evidenziare che nonostante le azioni correttive intraprese recentemente che hanno portato all'inserimento in ruolo di nuove figure di docenti di ruolo permangono delle difficoltà strutturali collegate probabilmente ai collocamenti a riposo per raggiunti limiti di età di un numero crescente di docenti di ruolo. Occorre perseverare pertanto in una politica di programmazione che consenta di migliorare il quadro complessivo. Attenzione va prestata anche all'indicatore ANVUR **IC19** che si sofferma sulla percentuale delle ore di docenza erogata da docenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato rispetto al totale delle ore di docenza. L'analisi – che giunge sino all'a.a. 2023/2024 – evidenzia, da un lato, un lieve decremento della percentuale che scende dal 83% dell'a.a. 2022/2023 al 82,9 dell'a.a. 2023/2024; dall'altro, tale dato resta comunque pari rispetto a quello dell'area geografica di riferimento (82,9%), peraltro in forte recupero, e superiore a quello nazionale (79,9%), sempre per l'a.a. 2023/2024. Ciò testimonia una qualche crescente difficoltà del CdS nella valorizzazione del proprio personale docente a tempo indeterminato rispetto all'utilizzazione della docenza a contratto, rispetto anche a quanto avviene in Atenei vicini.

2. Indicatori di internazionalizzazione (Gruppo B, allegato E DM 987/2016)

L'indicatore ANVUR **IC10** (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) relativo all'a.a. 2022/2023 è pari allo 2,7%. Tale valore appare in crescita rispetto a quello del precedente a.a. 2021/2022 (1,7%) ed ancora di più rispetto a quello dell'a.a. 2020/2021 (0,2%), probabilmente condizionato dall'emergenza pandemica, ed è superiore anche rispetto a quelli dei precedenti aa.aa. Esso resta però inferiore rispetto al valore 2022/2023 dell'area geografica di riferimento (3,0%) ed anche a quello nazionale (2,9%), anche se il differenziale appare in significativa riduzione. Tale miglioramento è da ricondurre alle forme di promozione dei soggiorni all'estero da parte del CdS; forme di promozione che, peraltro, occorre mantenere ed incentivare.

Con riferimento all'indicatore **IC11** relativo al conseguimento di almeno 12 CFU da parte degli studenti che hanno effettuato un soggiorno all'estero sono disponibili i dati relativi all'a.a. 2023/2024. Essi indicano una decrescita di tale indicatore che scende al 14,7% rispetto 16,7% dell'a.a. 2022/2023, tornando quindi sostanzialmente ai livelli del 14,3% dell'a.a. 2021/2022. L'indicatore resta peraltro inferiore al dato nazionale (20,4%) ed a quello dell'area geografica di riferimento (19,4%), quest'ultimo, peraltro, in lieve decrescita rispetto all'a.a. precedente 2022/2023. Anche in questo caso va ricordato che il CdS ha assunto diverse iniziative per favorire l'internazionalizzazione e promuovere i percorsi di studio all'estero finalizzati all'acquisizione dei CFU.

3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

Alcuni dei dati relativi a questa tematica sono già stati evidenziati in precedenza. In particolare, si rimanda alle considerazioni già svolte a proposito dell'indicatore **IC13**.

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (**IC17**) nell'a.a. 2022/23 (ultimo dato disponibile) segna un incremento al 47,5% rispetto al 46,7% dell'a.a. 2021/2022. Conseguentemente anche la media triennale vede un lieve peggioramento, passando dal 46,6% al 47,6%. Il dato in questione si presenta più elevato rispetto all'area geografica di riferimento (43,4% per l'a.a. 2022/2023 e 43,3% di media triennale) ed ancor più nettamente a quello nazionale (35,4% per l'a.a. 2022/2023 e 36,4 di media triennale).

La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (**IC22**) calcolato rispetto all'anno accademico 2022/2023 è pari al 35,9%, in decremento rispetto al 41,3% dell'anno accademico precedente ma sempre maggiormente positivo rispetto al 28,9% dell'area geografica Nord-Est ed ancor più al 23,8% di quella nazionale.

L'aumento della percentuale dei "fuori corso" pare un dato da monitorare anche se i dati offerti dall'indicatore **IC22** si presentano nel complesso come positivi se posti in comparazione con gli ambiti territoriali Nord-Est e nazionale "concorrenti".

4. Percorso di studio e regolarità delle carriere (Indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

E' da sottolineare un decremento dell'indicatore (**IC24**) relativo alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni e riferito all'a.a. 2022/23 (37,6%), rispetto al dato dell'anno precedente 2021/2022 (39,0%). Il miglioramento del dato in esame è da collegare ad un attento monitoraggio delle problematiche dei fruitori del corso da parte dagli organi di governo del corso medesimo. Il dato per l'a.a. 2022/2023 risulta inferiore a quello nazionale (39,8%) ma preoccupa il fatto che si presenti superiore rispetto all'area geografica di riferimento (33,9%). Anche in questo caso si prospetta opportuno un approfondimento delle ragioni di tale discrasia anche se occorre sempre ricordare la peculiarità del corso di laurea LMG01 modenese che sconta una distorsione statistica legata alle vicende degli Allievi Ufficiali Carabinieri e del Corpo di Commissariato dell'Accademia dell'Esercito di Modena, anch'essi iscritti alla LMG. Questi ultimi, al termine del secondo anno di corso, si trasferiscono a Roma ed a Torino per concludere in altra sede universitaria il percorso di studi in Giurisprudenza. Il sistema di rilevazione ANVUR considera impropriamente questi ultimi nella percentuale degli abbandoni, sebbene rappresentino, in senso stretto, dei trasferimenti realizzati in forza di una convenzione stipulata tra Unimore e l'Accademia.

Alcune iniziative di contrasto della problematica degli abbandoni del CdS ed in senso più ampio di ausilio agli studenti in situazione di difficoltà sono comunque già state adottate dal CdS. Si è già ricordato in precedenza a commento dell'indicatore **IC13** il potenziamento delle attività di tutorato, specificatamente rivolte alle matricole ma estensibili anche a categorie ulteriori di studenti, svolte da Dottorandi di ricerca selezionati nell'ambito della graduatoria del Fondo sostegno giovani.

5. Soddisfazione e Occupabilità (Indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

La valutazione del grado di soddisfazione complessiva rispetto al CdS (**T.13** del profilo laureati sulla base dei dati Almalaurea del 2024), continua ad offrire un risultato nel complesso ampiamente soddisfacente, se non lusinghiero, con un 98% di risposte complessivamente positive riferite al 2023 (il dato era del 92% nel 2022). Rispetto al 2022 tornano ad aumentare le risposte decisamente positive (dal 47% al 57%) mentre diminuiscono leggermente le risposte positive "semplici" ("più sì che no") che passano dal 45% del 2022 al 41% del 2023. Il dato complessivo è ora superiore a quello dell'area geografica di riferimento (92% risposte complessivamente positive per il 2023) ed i dati nazionali (92% di risposte complessivamente positive sempre per il 2023).

Positivo appare anche la crescita della percentuale dei laureati che si iscriverebbero nuovamente al Cds di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio e Emilia (dal 76 % del 2022 all'89% del 2023, secondo l'indicatore **T.12** dei dati Almalaurea), percentuale superiore a quella dell'area geografica di riferimento (73%) e nazionale (74%). Conseguentemente diminuiscono le percentuali dei laureati che si iscriverebbero in altri CdS dell'ateneo modenese (4%) e, soprattutto, al medesimo CdS di altro Ateneo (4% del 2023 rispetto al 7% del 2022).

6. Consistenza e Qualificazione del corpo docente (Indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Si è già menzionato in precedenza l'indicatore ANVUR **IC05** che considera la sostenibilità del carico didattico dei docenti del CdS a partire dal rapporto studenti regolari/docenti, sottolineando le azioni

intraprese per migliorare i già buoni livelli raggiunti.

Ad esso va aggiunto l'indicatore ANVUR **IC27** che indica il rapporto tra ore di docenza (a qualunque titolo erogate) e studenti iscritti. Esso evidenzia una ripresa: dal 32,7% per il 2022/2023 al 33,5% per il 2023/2024. In questo caso la posizione rimane decisamente peggiore rispetto a quella, sostanzialmente stabile, dell'area geografica di riferimento (40,6%) ed anche nazionale 34,1% per l'a.a. 2023/2024.

Il dato conferma, da un diverso punto di vista, l'impegno del personale strutturato nell'assicurare un'offerta didattica adeguata considerato dagli indicatori precedenti. Permane, peraltro, come già segnalato nelle SUA degli ultimi anni, un problema di competitività e, conseguentemente, di attrattività dell'offerta didattica da finanziare adeguatamente: *in primis* mediante il reclutamento di personale strutturato; secondariamente attraverso il finanziamento non regressivo dell'offerta formativa.

Aspetto critico individuato n. 1:

Diminuzione iscritti regolari al Corso di Studi ed aumento del numero degli studenti fuori corso

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Difficoltà nel conseguimento dei CFU previsti al primo anno

Aspetto critico individuato n. 2:

Peggioramento degli indici di sostenibilità del carico didattico

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Diminuzione del numero di docenti di ruolo nel Corso di laurea

Aspetto critico individuato n. 3:

Basso tasso di internazionalizzazione degli studenti del Corso di laurea

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Scarsa propensione degli studenti del Corso di laurea ad effettuare soggiorni di studio presso Università estere

Aspetto critico individuato n. 4:

Numero limitato di stage e tirocini svolti dagli studenti del Corso di laurea

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Scarsa conoscenza di tali possibilità e della loro utilità

Aspetto critico individuato n. 5:

Diminuzione degli studenti frequentanti almeno il 50% dei corsi

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Mancata adeguata considerazione dell'importanza della frequenza dei corsi

4-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico n. 1

Superamento delle difficoltà nel conseguimento dei CFU del 1° anno attraverso una diversa organizzazione di alcuni insegnamenti nonché il potenziamento delle attività di orientamento e tutoraggio. Al fine di ottenere un quadro realistico degli studenti fuori corso occorre “depurare” in modo ufficiale tale dato dai trasferimenti ad altro Ateneo degli Allievi Ufficiali dell’Arma dei Carabinieri e del Corpo di Commissariato dell’Esercito.

Si tratta di un’azione che vede coinvolti una pluralità di attori istituzionali del Dipartimento: la Commissione didattica, il Coordinatore del Corso di laurea, il Delegato all’orientamento, il Direttore del Dipartimento nonché l’organo collegiale del Dipartimento.

L’azione mira all’introduzione di innovazioni organizzative entro l’a.a. 2024/2025, anche alla luce degli esiti della riunione della Commissione Didattica svoltasi il 1 ottobre 2024, in cui si propone in via prioritaria la possibile introduzione di partizionamenti negli insegnamenti in maggiore sofferenza (v. verbale CD, 1 ottobre 2024).

Aspetto critico n. 2

Rafforzamento del corpo docente di ruolo operante nel Corso di laurea attraverso procedure concorsuali e prese di servizio in grado di compensare e superare le cessazioni di servizio a vario titolo.

Si tratta di un’azione che ha il suo fulcro in decisioni organizzative che vanno al di là del Corso di laurea e del Dipartimento, spettando agli organi centrali di Ateneo.

L’azione non ha un orizzonte temporale delimitato, essendo chiamata a realizzarsi nell’ambito programmazione pluriennale condizionato dalle disponibilità finanziarie.

Aspetto critico n. 3

Occorre perseverare in azioni di pubblicizzazione delle possibilità di soggiorni di studio all’estero, attraverso l’organizzazione di eventi di presentazione delle opportunità offerte e di confronto con gli studenti stranieri che effettuano tali soggiorni nel Corso di laurea modenese

Un ruolo centrale assume in questo ambito il Delegato all’Internazionalizzazione, essendo comunque chiamati tutti i docenti all’interno dei loro insegnamenti a ricordare l’esistenza di tali opportunità.

Con cadenza almeno semestrale il Consiglio di Dipartimento può verificare l’andamento degli ingressi e delle uscite di studenti per soggiorni di tale tipo.

Aspetto critico n. 4

Occorre diffondere ulteriormente la conoscenza e l'utilità di tali iniziative tra gli studenti del Corso di laurea dal terzo anno di studio in poi. Ciò sia all'interno degli insegnamenti a carattere maggiormente professionalizzante sia attraverso un incremento degli eventi di presentazione di tali stage/tirocini

Si tratta di un'attività che vede coinvolti sia i singoli docenti sia il Corso di laurea ed il Dipartimento di Giurisprudenza in quanto tale per gli eventi di presentazione. Importante appare il confronto costante con il Comitato di Indirizzo che riunisce i soggetti esterni coinvolti in tale processo.

Appare opportuno prevedere una convocazione almeno semestrale del Comitato di indirizzo per un confronto tra Corso di Laurea e soggetti esterni sull'andamento di stage/tirocini e sui possibili miglioramenti. Gli esiti di tale confronto vanno poi considerati in Consiglio di Dipartimento.

Aspetto critico n. 5

In sede di orientamento in ingresso e nelle attività di orientamento e tutoraggio *in itinere* occorre sottolineare l'importanza della frequenza per una migliore preparazione agli esami.

I singoli docenti all'interno dei corsi nonché i soggetti coinvolti nell'orientamento e tutoraggio sono chiamati a svolgere un ruolo essenziale a questo fine.

Con cadenza semestrale la Commissione didattica ed il Consiglio di Dipartimento possono essere chiamati a verificare l'andamento della frequenza dei corsi previo interpello dei singoli docenti.



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2024

Sezione 5: *Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale*

Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza

Sezione 5 - Approvata dal Consiglio di Dipartimento in Giurisprudenza in data
14 novembre

Sezione 5

Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Aspetto critico individuato n. 1:

Basso tasso superamento esame propedeutico e fondamentale 1° anno Diritto Costituzionale

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Difficoltà relative all'organizzazione del corso

La criticità in esame appare attenuata, ancorché non possa dirsi superata. Nell'a.a. 2022/23 il tasso di superamento dell'esame si attesta a poco meno del 39%, mentre il primo dato relativo all'a.a. 2023/24 (esami sostenuti al 30 settembre) segna un miglioramento al 47% , pur sempre inferiore al 50%.

Le azioni correttive possono dirsi, pertanto, solo parzialmente attuate e si impone una prosecuzione ed ulteriore specificazione delle medesime.

Aspetto critico individuato n. 2:

Netto calo del tasso di superamento dell'esame di Istituzioni di Diritto Privato I

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Da approfondire

La criticità in esame appare sostanzialmente superata. Nell'a.a. 2022/23 il tasso di superamento dell'esame si attese a circa il 62% e tale dato viene sostanzialmente confermato nella prima rilevazione relativa all'a.a. 2023/2024 (61% al 30 settembre).

Le azioni correttive poste in essere dalla Commissione didattica evidenziate nella Sezione 5 della Ram-AQ del 2023 paiono, quindi, avere avuto successo e la criticità risolta.

5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Si conferma il quadro complessivamente positivo dei dati relativi ai tassi di superamento degli esami già evidenziato nella Sezione 5 della Ram-AQ 2023; quadro caratterizzato da tassi percentuali elevati di superamento degli esami nell'arco del triennio considerato (2021/22-2023/2024).

Per il 2024 permane la criticità relativa all'insegnamento di Diritto costituzionale per il quale il tasso di superamento dell'esame resta abbastanza lontano dal 50% per l'a.a. 2022/2023 (poco meno del 40%) mentre resta da verificare la risalita al 47% della prima osservazione relativa all'a.a. 2023/24. Come si è evidenziato nella precedente Sezione 5 della Ram-AQ 2023 si tratta di una criticità da monitorare attentamente poiché il mancato superamento di un insegnamento fondamentale del primo anno, è in grado di incidere negativamente sulla regolarità della carriera degli studenti nonché di incrementare anche il tasso di abbandono del Corso di Studi. Se, come evidenziato in precedenza, sostanzialmente superata appare la criticità relativa ad un altro insegnamento fondamentale di primo anno (Istituzioni di diritto privato I), occorre monitorare l'andamento discendente del tasso di superamento degli esami della materia Diritto internazionale che da una media del 74,6% dell'a.a. 2021/2022 è sceso al 46,3% dell'a.a. 2022/2023 ed al 35% del primo dato relativo all'a.a. 2023/2024. Nessuna problematicità particolare si evidenzia anche per quest'anno, per quanto riguarda la prova finale del corso che si conferma adeguata.

Aspetto critico individuato n. 1:

Persistenza del basso tasso di superamento dell'esame di Diritto costituzionale

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Difficoltà relative all'organizzazione del corso



Aspetto critico individuato n. 2:

Diminuzione del tasso di superamento dell'esame di Diritto internazionale

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Cambio docente

5-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico n.1

Adozione nell'erogazione dell'insegnamento delle misure organizzative idonee a consentire il superamento della criticità, con verifica periodica, in occasione delle diverse sessioni di esame, dell'andamento della situazione.

Aspetto critico n.2

Confronto con il docente titolare dell'insegnamento per individuare le ragioni dell'insorgenza della criticità e delle misure idonee a contrastarla.